

## Boom delle vendite a domicilio. Nel 2008 fatturato su del 4,6%

L'Avedisco segnala il buono stato di salute del comparto che ha registrato anche un aumento degli incaricati alla vendita: +9,9% sul 2007



Continua a crescere il fatturato delle aziende associate Avedisco (Associazione vendite dirette servizio consumatori) che nel 2008 ha registrato un aumento del 4,6%, attestandosi a 1 miliardo e 390 milioni di euro. Ma il dato che maggiormente colpisce è l'aumento degli incaricati alla vendita: +9,9% rispetto al 2007. Gli operatori del settore vendita a domicilio hanno infatti superato le 240.000 unità. «La vendita diretta è il commento di Luca Pozzoli, presidente di Avedisco - si dimostra un'interessante alternativa professionale. I dati dell'ultimo anno lo dimostrano. Un settore dove contano la voglia di fare, la serietà, la professionalità e, soprattutto, dove la meritocrazia viene riconosciuta e non solamente sbandierata: è un sistema che dà possibilità a chiunque, anche in questo momento di particolari difficoltà per il mondo del lavoro». Nel dettaglio, il comparto che ha registrato i risultati migliori è quello della Cosmesi e accessori moda, che ha fatto registrare un aumento di fatturato del 12,9%, seguito da Alimentare-nutrizionale (+7 per cento). Positivo

anche il risultato dei Beni durevoli casa (+3,2%) che si conferma il comparto trainante della vendita a domicilio con una quota di mercato del 47 per cento. Invariati rispetto al 2007, i Beni di consumo casa e il Tessile; a chiudere i Servizi in calo del 32,6 per cento.

«I numeri - continua Bozzoli - parlano da soli: al di là del fatturato che, da sei anni ci dimostra il buono stato di salute del nostro settore, sono i numeri degli incaricati che dimostrano ancora una volta che la vendita diretta offre opportunità di lavoro. Nel 2008, i nostri incaricati sono aumentati del 10%, l'anno prima del 9, l'anno prima ancora di oltre il 16. Le nostre aziende sono capaci di offrire lavoro in ambiti differenti a fianco di serietà e formazione costante». Secondo i dati Istat, nel 2008 il valore delle vendite del commercio in sede fissa ha segnato, rispetto al 2007, una variazione negativa dello 0,6 per cento. In calo anche le spese della famiglia (-0,9%) un dato che, sommato al perdurare della crisi, preoccupa anche il settore della vendita diretta.